

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia; l'individuazione delle aree tematiche, l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio e il riparto delle risorse per macroarea;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

Visto in particolare modo il punto 2 della delibera CIPE n. 25/2016 che prevede, nell'ambito dell'elaborazione dei piani operativi, la possibilità, al fine di assicurare la necessaria cooperazione tra i diversi livelli di governo, che gli stessi possano assumere anche la forma di Accordi o Intese Istituzionali;

Preso atto:

- che il CIPE nella seduta del 1 dicembre 2016, in applicazione dell'art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014 (legge di stabilità 15) e della delibera CIPE n. 25/2016, ha approvato tra gli altri, con deliberazione n. 55/2016 il **Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020**, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che prevede investimenti per 1.900 milioni di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" per un totale di **1.563.85 milioni** di euro;
- che il suddetto sotto-piano ricomprende la linea di azione "Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete acquedotto";
- che nell'ambito della "linea di azione" citata sono ricompresi interventi rientranti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per un totale di €. **20.000.000,00**; riguardanti il miglioramento del Servizio idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete acquedotto;

Vista inoltre la Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, (Legge di Stabilità per il 2017) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016;

Considerato che la stessa legge di stabilità prevede l'iscrizione a bilancio della restante quota di risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione, individuata dalla Legge n. 14/2013 (Legge di stabilità 2014);

Vista la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere Cipe n.25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche disposizioni finanziarie;

Visto il Decreto n. 143 del 30.09.2020 e s.m.i., del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 che individua i compiti, le funzioni e le procedure, nonché i meccanismi e le modalità finalizzate ad una corretta ed efficace attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, in tutte le sue articolazioni;

Dato atto che con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016 è stata formalmente istituita la Cabina di regia, composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministero per gli Affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni "meno sviluppate e in transizione" e un rappresentante delle Regioni "più sviluppate";

Considerata la necessità di ricorrere, alla sottoscrizione di uno strumento negoziale tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) al fine di assicurare la programmazione e l'attuazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ripartite dal CIPE con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 e dalla successiva deliberazione n. 55 del 1 dicembre 2016 "approvazione Piano operativo ambiente", alla Regione Emilia-Romagna;

Verificato nello specifico, al fine di assicurare la necessaria cooperazione tra i diversi livelli di governo, la necessità di ricorrere allo strumento dell'**Accordo di Programma**, quale strumento utile per attuare una strategia di azioni sinergiche ed integrate mirate tra l'altro alla realizzazione di ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio regionale;

Dato atto che:

- la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2014-2020 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel Documento strategico regionale della Regione Emilia-Romagna, approvato con propria deliberazione n. 571 del 28 aprile 2014 e adottata con Delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014;
- con propria deliberazione n. 1124 del 16 luglio 2018 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per l'attuazione del Piano Operativo Ambiente Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 "Realizzazione degli interventi di miglioramento del servizio idrico integrato nella Regione Emilia-Romagna" sottoscritto il 31 luglio 2018;

Dato atto, inoltre, delle note:

- dell'Agencia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) prot. n. AT/2020/7178 del 1°ottobre 2020 acquisita da questa Regione al prot. n. PG.2020.0631977 in pari data sulla necessità di rimodulare alcuni interventi programmati nel suddetto Accordo, finalizzati all'abbattimento delle concentrazioni del cromo (VI) nei processi di potabilizzazione delle acque destinate al consumo umano e alla riduzione delle perdite di rete e del parere positivo della Regione Emilia-Romagna prot. n. PG.2021.0667685 del 16 ottobre 2020 alle variazioni proposte;
- dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare prot. n. 86448 del 26 ottobre 2020, acquisita da questa Regione al prot. n. PG.2020.0689904 del 27 ottobre 2021, ad ATERSIR con la richiesta di maggiori approfondimenti in ordine alle modifiche proposte e la compilazione di apposite "Schede Intervento";
- dell'Agencia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) prot. n. AT/2020/9016 del 14 dicembre 2020 acquisita da questa Regione al prot. n. PG.2020.0824293 del 14 dicembre 2020 con cui l'Agencia trasmetteva le "Schede" degli interventi interessati dalla rimodulazione di cui alla summenzionata nota n. AT/2020/7178 del 1°ottobre 2020;
- dell'Agencia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) prot. n. AT/2021/4114 del 29 aprile 2021 acquisita da questa Regione al prot. n. PG.2021.0410204 del 30 aprile 2021, come successivamente parzialmente rettificata con nota prot. n. AT/2021/5058 del 4 giugno 2021, nella quale vengono specificate le motivazioni per la cancellazione di n. 24 interventi inseriti nel sopra citato Accordo, con l'inserimento di n.8 nuovi interventi ad invarianza di risorse FSC 2014-2020 e con un incremento di risorse tariffarie pari a € 4.638.264,60;
- della Regione prot. n. PG.2021.0457514 del 13 maggio 2021, e prot. n. PG.2021.0598649 del 18 giugno 2021 con cui esprimeva i pareri positivi alle variazioni proposte da ATERSIR con le suddette note;

Ritenuto pertanto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di **Atto integrativo dell'Accordo di Programma** "Realizzazione degli interventi di miglioramento del servizio Idrico Integrato nella Regione

Emilia-Romagna" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) come formulato nell'allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al fine di promuovere interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 468/2017, n. 2018/2020 e n. 771/2021;
- la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13

ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare, per quanto sopra premesso e considerato, lo schema di **Atto integrativo dell'Accordo di Programma** "Realizzazione degli interventi di miglioramento del servizio Idrico Integrato nella Regione Emilia-Romagna" comprensivo dei suoi allegati (Elenco degli interventi e Piano Economico Finanziario e Tariffario) da sottoscrivere da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Emilia-Romagna e di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), come formulato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente di porre in essere e coordinare a livello regionale le attività conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
3. di trasmettere lo schema di «Accordo di Programma» ad ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ai fini della sottoscrizione secondo le modalità concordate per le vie brevi con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. di dare atto che le risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 per complessivi Euro 20.000.000,00, stanziati sul Piano Operativo Ambiente, saranno trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio direttamente ad ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) quale soggetto Beneficiario, come stabilito all'art. 3 "Amministrazione Beneficiaria" dell'Accordo di Programma;

5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.